

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014). C. 1865 Governo, approvato dal Senato.

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 e relativa nota di variazioni. C. 1866 Governo, approvato dal Senato. C. 1866-bis Governo, approvato dal Senato.

Tabella n. 11: Stato di previsione del Ministero della difesa per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 (Parere alla V Commissione) (*Seguito dell'esame congiunto e rinvio*) 50

ALLEGATO (Emendamenti) 54

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 4 dicembre 2013. — Presidenza del presidente Elio VITO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Gioacchino Alfano.

La seduta comincia alle 14.05.

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014).
C. 1865 Governo, approvato dal Senato.

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 e relativa nota di variazioni.

C. 1866 Governo, approvato dal Senato.

C. 1866-bis Governo, approvato dal Senato.

Tabella n. 11: Stato di previsione del Ministero della difesa per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016.

(Parere alla V Commissione).

(*Seguito dell'esame congiunto e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame congiunto dei provvedimenti in oggetto, rinviato nella seduta del 3 dicembre 2013.

Elio VITO, *presidente*, segnala che è pervenuta la richiesta affinché della seduta odierna sia data pubblicità mediante l'attivazione degli impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Coglie l'opportunità per esprimere vivo compiacimento per la condivisione unanime da parte dei gruppi sull'ordine del giorno presentato presso l'Assemblea con riferimento alla condizione dei due fucilieri di Marina, Salvatore Latorre e Massimiliano Girone, ingiustamente trattenuti in India. Rappresenta la gratitudine dei familiari per l'attenzione e la vicinanza che in questo modo è stata loro dimostrata e che hanno chiesto, per suo tramite, di potere manifestare tale sentimento di riconoscenza a tutti i membri della Commissione.

Avverte, quindi, che sono stati presentati 16 emendamenti al disegno di legge di

stabilità C. 1865 (*vedi allegato*) e che non sono stati presentati emendamenti al disegno di legge di bilancio, né ordini del giorno.

Segnala che sono da considerare inammissibili l'emendamento Bordo 1865/IV/1.3, nonché gli emendamenti del relatore 1865/IV/1.4 e 1865/IV/1.7, in quanto recanti tutti disposizioni di carattere ordinamentale.

Si riserva, inoltre, di svolgere un supplemento di valutazione in merito all'ammissibilità dell'emendamento Scanu 1865/IV/1.11.

Domenico ROSSI (SCpI), in considerazione della delicatezza delle questioni che rientrano nell'ambito di competenza della Commissione difesa affrontate dai provvedimenti in esame e facendo presente che i relativi testi sono stati resi disponibili soltanto nella giornata di ieri, formula una richiesta volta a prorogare il termine per la presentazione degli emendamenti, oltre il termine, peraltro già scaduto, delle ore 12 di oggi.

Massimo ARTINI (M5S), condividendo quanto testè rappresentato dall'onorevole Rossi, ritiene che sia opportuno rinviare l'esame dei provvedimenti anche al fine di valutare con maggiore cognizione le proposte emendative finora presentate che, ad un primo esame, appaiono meritevoli di considerazione.

Donatella DURANTI (SEL) si associa alla richiesta dell'onorevole Artini.

Elio VITO, *presidente*, ricorda che la Commissione Bilancio ha fissato il termine per la presentazione degli emendamenti alle ore 16 di domani e che la tempistica per l'esame dei provvedimenti da parte di questa Commissione è stata condivisa dai gruppi nella riunione dell'Ufficio di presidenza, svoltosi nella giornata di ieri. Tuttavia, comprendendo le ragioni dei colleghi intervenuti, auspica che da parte del relatore possa esserci la disponibilità a fare proprie eventuali nuove proposte emenda-

tive che i gruppi valutino di volere presentare nelle prossime ore.

Domenico ROSSI (SCpI) esprime apprezzamento per l'apertura manifestata dal presidente.

Michele PIRAS (SEL) sottolinea l'importanza delle disposizioni recate dai provvedimenti in esame con riguardo al settore della Difesa evidenziando, altresì, come la Commissione abbia potuto prendere visione degli emendamenti presentati soltanto all'inizio di questa seduta. Ritiene, quindi, opportuno che l'esame degli emendamenti sia rinviato ad altra seduta.

Elio VITO, *presidente*, ricorda che nella riunione dell'Ufficio di presidenza svoltasi nella giornata di ieri, proprio al fine di concedere maggior tempo per la presentazione degli emendamenti, è stato stabilito di fissare il termine per la presentazione degli emendamenti alle ore 12 in luogo delle ore 10, inizialmente proposto.

Vincenzo D'ARIENZO (PD), *relatore*, esprime quindi parere contrario sull'emendamento Pisicchio 1865/IV/1.1 e favorevole sui restanti emendamenti, auspicando l'approvazione degli emendamenti recanti la sua firma.

Il sottosegretario Gioacchino ALFANO si rimette alla Commissione sull'emendamento Pisicchio 1865/IV/1.1, su cui manifesta una non contrarietà di principio, mentre formula un parere contrario sull'emendamento Rosato 1865/IV/1.5 la cui copertura priva di risorse l'iniziativa denominata « Strade sicure », cui il Dicastero attribuisce grande significato. Formula, quindi, un parere favorevole sui restanti emendamenti, evidenziando alcune perplessità sulla formulazione dell'emendamento Scanu 1865/IV/1.2 che sembrerebbe fare riferimento anche a programmi non di competenza del Dicastero della difesa.

Mauro OTTOBRE (Misto-Min.Ling.) sottoscrive l'emendamento Pisicchio 1865/IV/1.1, di cui auspica l'approvazione.

Donatella DURANTI (SEL) e Gian Piero SCANU (PD) preannunciano il voto contrario dei rispettivi gruppi sull'emendamento Pisicchio 1865/IV/1.1.

La Commissione respinge l'emendamento Pisicchio 1865/IV/1.1.

Gian Piero SCANU (PD) ritiene che la formulazione letterale del suo emendamento 1865/IV/1.2 sia sufficientemente chiara.

La Commissione approva l'emendamento Scanu 1865/IV/1.2.

Gian Piero SCANU (PD) sottoscrive l'emendamento Rosato 1865/IV/1.5 di cui chiede l'accantonamento.

La Commissione conviene.

Domenico ROSSI (SCpI), intervenendo sull'emendamento 1865/IV/1.6 Villecco Calipari, chiede ai presentatori se alla Confederazione Italiana delle Associazioni Combattentistiche e Partigiane aderiscano esclusivamente le associazioni beneficiarie dei contributi previsti dall'articolo 2195 del codice dell'ordinamento militare. Esprime a nome del suo gruppo un consenso di massima sulla proposta emendativa a condizione che essa possa riguardare tutte le associazioni vigilate dalla Difesa.

Vincenzo D'ARIENZO (PD), *relatore*, rispondendo all'onorevole Rossi, precisa che alla citata Confederazione aderiscono anche alcune associazioni combattentistiche vigilate da altri ministeri.

Domenico ROSSI (SCpI) preannuncia il voto contrario del suo gruppo sull'emendamento Villecco Calipari 1865/IV/1.6.

Massimo ARTINI (M5S) ne chiede l'accantonamento al fine di svolgere approfondimenti mirati a cogliere la connessione tra la norma ivi proposta e quella contenuta nel decreto-legge di proroga

delle missioni internazionali, vertente sulla medesima materia.

Gian Piero SCANU (PD), pur comprendendo il punto di vista del collega Rossi, conferma il convinto sostegno del suo gruppo alla proposta emendativa a prima firma della collega Villecco Calipari.

Salvatore CICU (FI-PdL) si associa alla richiesta avanzata dal collega del Movimento Cinque Stelle.

Michele PIRAS (SEL) segnala che l'emendamento Villecco Calipari 1865/IV/1.6, su cui preannuncia il voto favorevole, concerne il finanziamento delle iniziative per la celebrazione del 70° anniversario della Resistenza e della guerra di Liberazione.

La Commissione approva l'emendamento Villecco Calipari 1865/IV/1.6.

Elio VITO, *presidente*, avverte che gli emendamenti Rosato 1865/IV/1.8, Rosato 1865/IV/1.9 e Rosato 1865/IV/1.10 sono stati ritirati.

La Commissione approva l'emendamento Scanu 1865/IV/1.12.

Vincenzo D'ARIENZO (PD), *relatore*, illustra il proprio emendamento 1865/IV/1.13, di cui auspica l'approvazione.

Domenico ROSSI (SCpI) ritiene che il proprio gruppo potrebbe esprimersi positivamente sull'emendamento del relatore 1865/IV/1.13 qualora la medesima disposizione si applicasse a tutti i Corpi delle Forze armate e delle Forze di polizia per i quali sussiste la possibilità di devolvere gli introiti derivanti da convenzioni ad un apposito fondo da istituire presso l'Amministrazione competente.

Salvatore CICU (FI-PdL) ritiene che la materia dell'emendamento del relatore 1865/IV/1.13 non rientri tra quelle di competenza della Commissione Difesa.

Elio VITO, *presidente*, condivide l'osservazione del collega Cicu ed invita il relatore a ritirare la proposta per ripresentare in altra sede.

Il sottosegretario Gioacchino ALFANO conferma che non esiste contrarietà del Governo sull'emendamento.

Gian Piero SCANU (PD), nell'evidenziare che sull'emendamento del relatore 1865/IV/1.13 si è registrata una condivisione piena delle finalità sia da parte della Commissione sia da parte del Governo, auspica che di tale circostanza la

Commissione competente possa tenere conto.

Vincenzo D'ARIENZO (PD), *relatore*, ritira il proprio emendamento 1865/IV/1.13.

La Commissione approva quindi gli identici emendamenti 1865/IV/1.14 del relatore, 1865/IV/1.15 Villecco Calipari e 1865/IV/1.16 Rossi.

Elio VITO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.45.

ALLEGATO

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014) (C. 1865 Governo, approvato dal Senato).

EMENDAMENTI

ART. 1.

Sostituire il comma 22, con il seguente:

22. Per il finanziamento dei programmi di ricerca e sviluppo, di cui all'articolo 3, della legge 24 dicembre 1985, n. 808, sono autorizzati due contributi ventennali rispettivamente di importo di 40 milioni di euro a decorrere dall'anno 2014 e di 10 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015.

1865/IV/1.1. Pisicchio.

Al comma 23, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Sull'impiego dei fondi di cui ai commi 21 e 22 è espresso il parere delle competenti commissioni parlamentari, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 536, comma 3, lettera b), del Codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.

1865/IV/1.2. Scanu, Villecco Calipari, Bolognesi, D'Arienzo, Fioroni, Fontanelli, Carlo Galli, Garofani, Giacomelli, Latuca, Leva, Manciuilli, Marantelli, Mogherini, Moscatt, Salvatore Piccolo, Giuditta Pini, Stumpo, Valeria Valente, Cani.

(Approvato)

Dopo il comma 145, aggiungere il seguente:

145-bis. Al fine di assicurare la riqualificazione del personale medico di ruolo

della Guardia di finanza, determinando un significativo risparmio di spesa connesso alla cessata necessità di ricorrere a personale medico esterno in convenzione, al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 35, comma 3, le parole « d'intesa con il Ministero dell'interno, una riserva di posti complessivamente non superiore al cinque per cento per le esigenze della sanità della Polizia di Stato » sono sostituite dalle seguenti: « d'intesa con il Ministero dell'interno, una riserva di posti complessivamente non superiore al cinque per cento per le esigenze di sanità e formazione specialistica della Polizia di Stato e, qualora non coperti, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, per le esigenze di sanità e formazione specialistica del Corpo della guardia di finanza, »;

b) all'articolo 35, comma 3, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Per il personale della Polizia di Stato e del Corpo della guardia di finanza si applicano, in quanto compatibili, le previsioni di cui agli articoli 757, comma 3, 758, 964 e 965 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66. »;

c) all'articolo 36, comma 1, lettera d), dopo le parole: « disposizioni di cui » sono aggiunte le seguenti: « all'articolo 35 del presente decreto e ».

1865/IV/1.3. Michele Bordo.

(Inammissibile)

Dopo il comma 145, aggiungere il seguente:

145-bis. Al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 35, comma 3, le parole « d'intesa con il Ministero dell'interno, una riserva di posti complessivamente non superiore al cinque per cento per le esigenze della sanità della Polizia di Stato » sono sostituite dalle seguenti: « d'intesa con il Ministero dell'interno, una riserva di posti complessivamente non superiore al cinque per cento per le esigenze di sanità e formazione specialistica della Polizia di Stato e, qualora non coperti, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, per le esigenze di sanità e formazione specialistica del Corpo della guardia di finanza, »;

b) all'articolo 35, comma 3, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Per il personale della Polizia di Stato e del Corpo della guardia di finanza si applicano, in quanto compatibili, le previsioni di cui agli articoli 757, comma 3, 758, 964 e 965 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66. »;

c) all'articolo 36, comma 1, lettera d), dopo le parole: « disposizioni di cui » sono aggiunte le seguenti: « all'articolo 35 del presente decreto e ».

1865/IV/1.4. Il Relatore.

(Inammissibile)

Sopprimere il comma 169.

Conseguentemente, al comma 309, sostituire le parole: 50 milioni con le seguenti: 60 milioni; sostituire le parole: 120 milioni con le seguenti: 150 milioni, e dopo le parole: di finanza aggiungere le seguenti: 400 unità della Polizia penitenziaria e 100 educatori carcerari.

Conseguentemente alla Tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni:

2015: – 30.000;

2016: – 28.000.

Conseguentemente, alla medesima Tabella A, voce Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, apportare le seguenti variazioni:

2016: – 2.000.

1865/IV/1.5. Rosato.

Dopo il comma 173, aggiungere il seguente:

173-bis. Al fine di consentire la promozione e lo svolgimento di iniziative per le celebrazioni del 70° anniversario della Resistenza e della Guerra di Liberazione, è istituito un fondo, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con dotazione di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015, destinato a finanziare le iniziative promosse dalla Confederazione Italiana delle Associazioni combattentistiche e Partigiane.

Conseguentemente, alla Tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni:

2014: – 2.000;

2015: – 2.000.

1865/IV/1.6. Villecco Calipari, Epifani, Speranza, Dellai, Scanu, Bressa, Fiano, De Maria, Baruffi, Schirò, Montroni, La Marca, Carlo Galli, Malpezzi, Manzi, Quartapelle, Beni, Grassi, Scuvera, Gasbarra, Gadda, Blažina, Carra, Mazzoli, Ghizzoni, Arlotti, Giuditta Pini, Rosato, Mongiello, Marco Di Maio, Lodolini, D'Arienzo, Piccoli Nardelli, Coccia, Giorgis, Rubinato, Senaldi, Roberta Agostini, Gozi, Moretto, D'Ottavio, Iori, Lattuca, Laforgia, Damiano, D'Incecco, Fregolent, Carnevali, Borghi, Melilli, Gasparini, Biffoni, Mognato, Mauri, Bargerò, Biondelli, Giacobbe, Malisani, Fabbri, Cominelli, Peluffo, Maestri, Garavini, Fedi, Porta, Valeria Valente, Rossi, Fitzgerald Nissoli, Narduolo, Bolognesi, Locatelli.

(Approvato)

Al comma 256, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per gli immobili in uso alle Forze armate non oggetto di utilizzo e/o interessate per future dismissioni, le Forze di polizia siano interessate, prima della redazione dei previsti elenchi degli immobili da dismettere, al fine di valutare l'eventuale utilità degli stessi per le finalità istituzionali di carattere logistico-operativo e con preferenza rispetto ai Comuni.

1865/IV/1.7. Il relatore.

(Inammissibile)

Dopo il comma 256 sono inseriti i seguenti:

256-bis. Per le finalità di cui al comma 256 e al fine di adottare misure di razionalizzazione della spesa, di ridimensionamento delle strutture e di riduzione delle spese di beni e servizi, nonché di ottimizzazione dell'uso degli immobili tali da assicurare, anche nel bilancio di previsione, una riduzione della spesa del Ministero della Difesa, il Ministro della Difesa effettua una ricognizione di tutti gli stabilimenti balneari in uso al Ministero della Difesa, anche in affidamento a ditte esterne private.

256-ter. Il Ministro della Difesa, a seguito della ricognizione di cui al comma precedente, presenta al Parlamento, entro 6 mesi dall'entrata in vigore della presente legge, una relazione contenente i dati della ricognizione che deve specificare: l'ubicazione degli stabilimenti, l'elenco delle ditte private gestori e i relativi contratti di gestione, la presenza di impianti sportivi, il tipo di attività svolte, anche di tipo ricreativo, culturale e sportivo, gli aventi diritto all'ingresso e i prezzi applicati per l'accesso e per i singoli servizi offerti, compresi i servizi di ristorazione, in base al tipo di utente, i costi a carico dell'Amministrazione della Difesa e un'analisi comparativa rispetto ad analoghe strutture civili insistenti sul medesimo territorio e di equivalente categoria.

256-quater. Contestualmente alla presentazione della ricognizione di cui ai commi 256-bis e 256-ter, il Ministro della Difesa, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, presenta al Parlamento un Piano di valorizzazione degli stabilimenti balneari di proprietà e in uso all'Amministrazione della Difesa che preveda, in alternativa:

a) la valorizzazione economica anche mediante l'apertura al pubblico civile degli stabilimenti balneari in uso all'Amministrazione della Difesa e l'adeguamento delle tariffe ai prezzi di mercato, anche per il personale civile e militare dell'Amministrazione della Difesa;

b) la possibilità di affidamento in concessione, mediante il ricorso all'asta per la determinazione dei relativi canoni.

256-quinquies. Il Piano è adottato entro 6 mesi dall'entrata in vigore della presente legge e deve essere sottoposto al parere delle competenti Commissioni parlamentari al fine di valutare la congruità del crono programma ai fini dell'ottenimento degli effetti positivi sui saldi di finanza pubblica nonché la tipologia dei beni immobili individuati e la congruità delle tariffe rispetto ai valori di mercato per tipologia di beni simili.

256-sexies. Nelle more dell'adozione del Piano, l'accesso agli stabilimenti balneari è consentito anche al pubblico civile. Conseguentemente, con provvedimenti dell'Amministrazione della Difesa, si provvede all'adeguamento della disciplina di accesso agli stabilimenti e all'adeguamento delle tariffe di ingresso, dei servizi, compresi quelli di ristorazioni, anche per gli utenti già aventi diritto all'ingresso alla data di entrata in vigore della presente legge.

1865/IV/1.8. Rosato.

Dopo il comma 256 sono inseriti i seguenti:

256-bis. Al fine di adottare misure di razionalizzazione della spesa, di ridimen-

sionamento delle strutture e di riduzione delle spese di beni e servizi, nonché di ottimizzazione dell'uso degli immobili tali da assicurare, anche nel bilancio di previsione, una riduzione della spesa del Ministero della Difesa, il Ministro della Difesa effettua una ricognizione di tutti gli immobili di proprietà del medesimo ministero, comprese le basi logistiche e i circoli ricreativi, degli immobili affidati in concessione, dotati di impianti sportivi al loro interno.

256-ter. Il Ministro della Difesa, a seguito della ricognizione di cui al comma precedente, presenta al Parlamento, entro 4 mesi dall'entrata in vigore della presente legge, una relazione contenente i dati della ricognizione, la tipologia degli immobili dotati di impianti sportivi, il tipo di impianto presente, la tipologia di utenti, i prezzi per l'accesso agli impianti da parte di familiari e soggetti esterni all'amministrazione della difesa, i costi delle strutture, con un'analisi comparativa rispetto ad analoghe strutture civili insistenti sul medesimo territorio e di equivalente categoria.

256-quater. Contestualmente alla presentazione della ricognizione di cui ai commi 1 e 2, il Ministro della Difesa, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, presenta al Parlamento un Piano di valorizzazione degli immobili dotati di impianti sportivi oggetto del censimento, finalizzato al conseguimento di risparmi di spesa, che preveda:

a) ove gli impianti sportivi non siano in uso esclusivo del solo personale militare in servizio per esigenze di addestramento o di svolgimento di attività fisico-sportiva, anche a livello agonistico, la valorizzazione economica anche mediante l'apertura al pubblico civile delle strutture e l'adeguamento delle relative tariffe ai prezzi di mercato, anche per il personale civile dell'Amministrazione della Difesa;

b) la possibilità di stipulare convenzioni con le scuole e le università del territorio per l'utilizzo degli impianti per lo svolgimento di attività sportiva.

256-quinquies. Il Piano è adottato entro 8 mesi dall'entrata in vigore della presente legge e deve essere sottoposto al parere delle competenti Commissioni parlamentari al fine di valutare la congruità del crono programma ai fini dell'ottenimento degli effetti positivi sui saldi di finanza pubblica nonché la tipologia dei beni immobili individuati e la congruità delle tariffe rispetto ai valori di mercato per tipologia di beni simili.

256-sexies. Nelle more dell'adozione del Piano è fatto, in ogni caso, divieto di utilizzo degli impianti sportivi dell'amministrazione della difesa, compresi quelli dati in concessione, per finalità diverse da quelle dello svolgimento di attività fisico-sportiva dei gruppi sportivi delle forze armate, del personale militare in servizio, di attuazione di accordi di collaborazione con istituti di formazione scolastica e universitaria e di attuazione della convenzione con il Comitato Olimpico Nazionale per regolare i rapporti riguardanti la realizzazione di infrastrutture sportive e militari e la relativa utilizzazione.

1865/IV/1.9. Rosato.

Dopo il comma 256 sono inseriti i seguenti:

256-bis. Per le finalità di cui al comma 256 e al fine di adottare misure di razionalizzazione della spesa, di ridimensionamento delle strutture e di riduzione delle spese di beni e servizi, nonché di ottimizzazione dell'uso degli immobili tali da assicurare, anche nel bilancio di previsione, una riduzione della spesa del Ministero della Difesa, il Ministro della Difesa effettua una ricognizione di tutti gli immobili di proprietà del medesimo ministero, comprese le basi logistiche e i circoli ricreativi, degli immobili affidati in concessione, e degli stabilimenti balneo termali militari presso i quali il Servizio

Assistenza e Benessere del personale, Direzione Generale per il Personale civile e lo Stato maggiore dell'esercito – ufficio affari generali, organizzano periodi di soggiorno estivi ed invernali riservati al personale civile e al personale militare ed i loro familiari, compresi i conviventi more uxorio.

256-ter. Il Ministro della Difesa, a seguito della ricognizione di cui al comma precedente, presenta al Parlamento, entro 4 mesi dall'entrata in vigore della presente legge, una relazione contenente i dati della ricognizione, la tipologia degli immobili adibiti a struttura ricettiva turistico alberghiera per i soggiorni estivi e invernali del personale civile e militare del Ministero della Difesa e dei loro familiari, anche conviventi, i prezzi dei soggiorni e i relativi costi delle strutture, con un'analisi comparativa rispetto ad analoghe strutture civili insistenti sul medesimo territorio e di equivalente categoria. Contestualmente alla presentazione della ricognizione di cui al presente comma e al comma precedente, il Ministro della Difesa, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, presenta al Parlamento un Piano di valorizzazione e dismissione degli immobili oggetto della ricognizione e relativo cronoprogramma, finalizzato al conseguimento di risparmi di spesa, che preveda:

a) ove l'immobile non possa essere dismesso per motivi legati ad esigenze operative dell'Amministrazione della Difesa, la valorizzazione economica anche mediante l'apertura al pubblico civile delle strutture e l'adeguamento delle tariffe ai prezzi di mercato, anche per il personale militare e civile dell'Amministrazione della Difesa;

b) la dismissione degli immobili in aree di particolare pregio storico o naturalistico non adibiti agli scopi propri dell'Amministrazione della Difesa.

256-quater. Il Piano è adottato entro 8 mesi dall'entrata in vigore della presente legge e deve essere sottoposto al parere delle competenti Commissioni parlamentari al fine di valutare la congruità del

crono programma ai fini dell'ottenimento degli effetti positivi sui saldi di finanza pubblica nonché la tipologia dei beni immobili individuati e la congruità del prezzo di vendita rispetto ai valori di mercato per tipologia di beni similari.

256-quinquies. Nelle more dell'adozione del Piano è fatto in ogni caso divieto di utilizzo degli immobili dell'amministrazione della difesa, compresi quelli dati in concessione, per finalità diverse da quelle proprie dell'Amministrazione della Difesa.

1865/IV/1.10. Rosato.

Al comma 259, dopo le parole: per gli anni 2015 e 2016 aggiungere le seguenti: , avendo acquisito il parere delle competenti commissioni parlamentari ai sensi di quanto disposto dall'articolo 536, comma 3, lettera b), del Codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.

1865/IV/1.11. Scanu, Villecco Calipari, Bolognesi, D'Arienzo, Fioroni, Fontanelli, Carlo Galli, Garofani, Giacomelli, Lattuca, Leva, Manciuilli, Marantelli, Mogherini, Moscatt, Salvatore Piccolo, Giuditta Pini, Stumpo, Valeria Valente, Cani.

Sopprimere il comma 265.

1865/IV/1.12. Scanu, Villecco Calipari, Bolognesi, D'Arienzo, Fioroni, Fontanelli, Carlo Galli, Garofani, Giacomelli, Lattuca, Leva, Manciuilli, Marantelli, Mogherini, Moscatt, Salvatore Piccolo, Giuditta Pini, Stumpo, Valeria Valente.

(Approvato)

Dopo il comma 290, aggiungere il seguente:

290-bis. All'articolo 34, comma 46, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, con-

vertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, dopo il primo periodo è aggiunto il seguente: « Per i medesimi fini, le disposizioni di cui al primo periodo si applicano anche al Corpo della guardia di finanza, con integrale rassegna degli introiti ad apposito fondo di parte corrente da istituire, per memoria, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per le esigenze di funzionamento del Corpo medesimo ».

1865/IV/1.13. Il Relatore.

Sopprimere il comma 316.

* **1865/IV/1.14.** Il Relatore.

(Approvato)

Sopprimere il comma 316.

* **1865/IV/1.15.** Villecco Calipari.

(Approvato)

Sopprimere il comma 316.

* **1865/IV/1.16.** Rossi.

(Approvato)